

EDUCAZIONE CIVICA

**IC CENA
a.s 2020-2021**

La nostra lotta alle mafie.....ricordare...

**21 marzo 2021: XXVI giornata della memoria e
dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti
delle mafie**

A ricordare e riveder le stelle

<https://youtu.be/LdZAy96S7T4>

<https://www.youtube.com/watch?v=LdffRZuNYQw>

<https://www.youtube.com/watch?v=ZZrTzAVBS3A>

Lo slogan

A ricordare e riveder le stelle è lo slogan scelto per questo 21 marzo. Uno slogan composito, che racchiude molti significati.

A ricordare', ricordare dal latino un'etimologia che ci restituisce un duplice significato: re- indietro, ma anche 'nuovamente' e cor cuore. Richiamare nel cuore coloro che hanno perso la vita per mano mafiosa - il 21 marzo è per loro - 'tornare' e essere 'nuovamente' ricordati per rivivere nella nostra capacità di fare memoria. Il passaggio dal ricordo alla memoria ci dà la possibilità di interrogare insieme il passato, per esprimere la cura e la responsabilità di cui è intriso il nostro impegno nell'oggi e nel domani.

'Riveder le stelle' citando l'ultimo verso dell'Inferno della Divina Commedia di Dante Alighieri, a settecento anni dalla sua morte. "E quindi uscimmo a riveder le stelle", così il sommo poeta saluta i suoi lettori alla fine del viaggio nell'inferno. Il desiderio di 'riveder le stelle' e di uscire dall'inferno della pandemia, dopo un anno di isolamento e distanziamento, è un desiderio forte tra tutti i cittadini. La parola stessa desiderio ci rimanda al cielo: desiderare è avvertire la mancanza di stelle, sidus in latino, quindi sentire forte la necessità di buoni auspici, di luce che illumina e dà energia.

RICORDIAMO....GIOVANNI FALCONE(18/05/1939-23/05/1992)

*CHI TACE E CHI PIEGA LA TESTA MUORE OGNI VOLTA CHE LO FA,
CHI PARLA E CHI CAMMINA A TESTA ALTA
MUORE UNA VOLTA SOLA.....*

*.....GLI UOMINI PASSANO,
LE IDEE RESTANO....
E CONTINUERANNO A CAMMINARE
SULLE GAMBE DI ALTRI UOMINI
(Giovanni Falcone)*



...PAOLO BORSELLINO (19/01/1940-19/07/1992)

LA LIBERTA' E' CONDIZIONE INALIENABILE

DELLA LEGALITA':

DOVE NON VI E' LIBERTA'

NON PUO' ESSERCI LEGALITA'

(Paolo Borsellino)



Chi erano Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

Hanno sfidato il mostro più cattivo d'Italia: la mafia. Lo hanno fatto da soli, con le armi della loro intelligenza, senza superpoteri. Alla fine non ce l'hanno fatta, sono stati uccisi ma nessuno ha più dimenticato la missione speciale di Paolo Borsellino e Giovanni Falcone.

IN NOME DELLA LEGGE

Paolo Borsellino e Giovanni Falcone erano due magistrati, due uomini che negli anni Ottanta quando ancora non si conosceva nulla della mafia hanno scoperto i segreti di questa organizzazione. Falcone, grazie all'interpretazione dei segni, dei gesti, dei messaggi e dei silenzi degli uomini di Cosa Nostra è riuscito a decifrare il loro "linguaggio", il loro modo d'agire.

Un lavoro fatto soprattutto grazie al rapporto con i pentiti, uomini che scelgono di abbandonare la mafia per collaborare con la Giustizia. Proprio grazie a uno di loro, Tommaso Buscetta, hanno iniziato a conoscere il codice segreto della mafia: per i magistrati è stato come un professore di lingue che ti permette di andare dai turchi senza parlare con i gesti.

NON SI SENTIVANO SUPEREROI

Non amavano sentirsi degli eroi. Anche loro come noi avevano paura dei “cattivi”, di quelli che non rispettano alcuna regola pur di farsi gli affari propri ma non si sono mai arresi. E soprattutto hanno dimostrato che lavorare insieme può essere un’arma vincente.

*In quegli anni, infatti, con un altro anziano magistrato loro capo, **Antonino Caponnetto**, fondarono un “pool” contro la mafia grazie al quale riuscirono a catturare centinaia di mafiosi condannati nell’ormai famoso maxi processo concluso il 30 gennaio 1992.*

Ma la mafia non dimentica.

*Anzi da quel momento preparò la sua vendetta: uccidere **Falcone** e **Borsellino**.*

AMICI PER LA PELLE, SEMPRE

Ma loro no. Quei due ragazzi avevano scelto di stare dalla parte giusta e dopo il liceo si ritrovarono entrambi a studiare per diventare magistrati e poi ancora insieme a lavorare per sconfiggere la mafia, quella terribile organizzazione simile ad una piovra capace di arrivare ovunque con i suoi tentacoli. Amici per la pelle, sempre.

A Palermo avevano l'ufficio uno accanto all'altro: Giovanni amava collezionare papere di legno che Paolo gli faceva sparire per poi chiedere, per gioco, un riscatto. Chi non giocava erano i "cattivi" e gli "amici" di questi mafiosi, uomini con la maschera dell'onestà dietro la quale si celano spesso traditori dello Stato.

Paolo e Giovanni erano riusciti a vincere la loro battaglia: avevano fatto arrestare centinaia di questi "cattivi". Una vittoria pagata cara.

La loro vita finì ancora una volta insieme, tra la primavera e l'estate di ventisette anni fa. Se chiedete a mamma e papà si ricorderanno sicuramente dov'erano e cosa stavano facendo quel 23 maggio e quel 19 luglio 1992.

.....PEPPINO IMPASTATO

LA MAFIA UCCIDE.

PURE IL SILENZIO

(Peppino impastato)



chi era Peppino Impastato.....

Giuseppe Impastato, meglio noto come Peppino (Cinisi, 5 gennaio 1948 – Cinisi, 9 maggio 1978), è

stato un giornalista, attivista e poeta italiano, noto per le sue denunce contro le attività di “cosa nostra” a seguito delle quali

fu assassinato, vittima di un attentato il 9 maggio 1978. Nacque a Cinisi, in provincia di Palermo, il 5 gennaio 1948, da una famiglia mafiosa. Rompe i rapporti con il padre, che lo caccia di casa, ed avvia un'attività politico-culturale antimafiosa. Fonda il

giornalino “L'idea socialista” e conduce le lotte dei contadini espropriati per la costruzione della terza pista dell'aeroporto di Palermo in territorio di Cinisi, degli edili e dei disoccupati.

llino.

Se si INSEGNASSE
LA BELLEZZA alla GENTE,
la si FORNIREBBE di UN ARMA
CONTRO la RASSEGNAZIONE,
la PAURA e l'OMERTÀ.



Peppino Impastato.



Tante altre sono le vittime uccise dalla mafia perché hanno denunciato, raccontato e combattuto la MAFIA!!!!

Prova a cercare delle notizie su.....

- RITA ATRIA
- LEA GAROFALO
- Il Generale CARLO ALBERTO DALLA CHIESA
- DON PINO PUGLISI
- GIANCARLO SIANI

Scegli uno di questi personaggi e cerca delle informazioni.....le racconterai ai tuoi compagni e le aggiungeremo a questo lavoro.....

ADESSO TOCCA A TE.....

L'ANNO SCORSO AVEVAMO DISEGNATO L'ALBERO DELLA LEGALITA'.....RICORDI?

QUEST'ANNO SU UN FOGLIO DA DISEGNO DISEGNA UN CIELO CON DELLE GRANDI STELLE E ALL'INTERNO DI OGNUNA SCRIVI UNA PAROLA LEGATA ALLA LEGALITA'.



Il nostro cielo stellato.....
Le stelle della LEGALITÀ

